

Quiz Show



Produzione: Usa, 1994

Regia: Robert Redford

Sceneggiatura: Paul Attanasio

Soggetto: Richard N. Goodwin

Durata: 133 minuti

Con John Turturro (Herbie Stempel), Rob Morrow (Dick Goodwin), Ralph Fiennes (Charles Van Doren), Paul Scofield (Mark Van Doren)

Trama: E' la storia vera di un famoso scandalo televisivo del 1958, definito "payola" (bustarella). Stati Uniti, 1958. Al popolare quiz televisivo 'Twenty One', presentato da Jack Barry, il fenomeno Herbie Stempel, ebreo rappresentante della classe medio - bassa del Paese, secondo i produttori del programma non ha più l'audience degli inizi. Costoro lo convincono ad autoeliminarsi non rispondendo ad una banale domanda sul cinema, per dare spazio al futuro nuovo campione, il rampollo di una delle più blasonate famiglie d'America, i Van Doren. Figlio dell'illustre poeta Mark, Charles è bello, biondo, e dotato di una cultura enciclopedica. Visto che l'audience aumenta, il produttore convince questi ad accettare dapprima le domande in anticipo, e poi addirittura le risposte. Stempel, che ha ricevuto vane promesse da Enright per una carriera televisiva, decide di denunciare il programma per frode, ma i risultati dell'inchiesta, per decisione del giudice, restano segreti. Ciò insospettisce Goodwin, avvocato del Sottocomitato del Congresso sul controllo legislativo, il quale, iniziando un'indagine sui concorrenti del quiz, riesce ad incontrare Herbie, che naturalmente denuncia la vera situazione. Ma al processo (mentre Van Doren, che è diventato un vero idolo nazionale, si rifiuta inizialmente di testimoniare) il carattere impetuoso di Stempel e le cure psichiatriche cui si è sottoposto dopo la forzata uscita dal quiz lo mettono in cattiva luce presso la giuria. Tuttavia un altro concorrente mostra a Goodwin la lettera che lui stesso si è spedita in anticipo con le risposte del quiz, dimostrando la frode. Charles Van Doren, messo alle strette e confidatosi col padre, decide di fare pubblica ammenda delle sue colpe, ed i produttori vengono sospesi dall'attività televisiva. Ma il pubblico ha memoria corta: i due produttori tornano ben presto ad imperversare e lo sponsor a sponsorizzare il suo 'Gerital' anche se ha dolosamente influenzato il programma a quiz.

Commento: Ispirato al libro 'Remembering America' di Richard Goodwin¹, *Quiz Show* è ambientato nel 1958, anno in cui furoreggia il gioco televisivo 'Twenty One', il 'Lascia o raddoppia americano'. Il film racconta una storia vera che sconvolse, ma non per troppo tempo il mercato televisivo americano alla fine degli anni 50.

Il film, più che un sermone accusatorio a senso unico contro il sistema televisivo americano, alla fine non presenta né vere vittime né veri colpevoli, o un semplice atto di denuncia di un mezzo di comunicazione (il cinema) contro quello che l'ha soppiantato (la Tv); la pellicola è un'acuta riflessione sui tortuosi meccanismi che regolano lo show - business televisivo, sulle capacità affabulatrici e persuasive che esso possiede, e sulla mole quasi incredibile di denaro che smuove, capace di corrompere anche i più virtuosi.

Ma *Quiz show* è soprattutto uno degli ultimi grandi film sulla morte definitiva del sogno americano, sulla fine di un'illusione che lascia delusione e amarezza. In fondo non c'è molta differenza con i gangster di Scorsese, perché anche i personaggi di questo film sono il prodotto di un mito del self - made man che si rivela ben presto fasullo, pilotato in questo caso dallo strapotere dei media, che con la facilità con cui regalano fama, notorietà e denaro, le tolgono lasciando ancora più poveri di prima, non solo materialmente.

(Michele Pannozzo)

¹ Goodwin R. N., 'Remembering America: A Voice From the Sixties', HarperCollins, New York, 1995.